

**Canto:** Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,  
che mi sostieni, che mi doni il perdono,  
che Tu mi guidi per le strade del mondo,  
che mi darai la tua vita.

*Silenzio di adorazione*

***Per la riflessione personale***

"Venne come divino agricoltore, scrive, per coltivare da se stesso, proprio da se stesso, la sua pianticella, nel cui germe, sepolto nella terra della prova e della mortificazione, era accluso il piccolo seme del suo divino Rogate" (Vol. 1 p. 97).

Questa citazione mette in relazione l'Eucarestia e il Rogate. L'Eucarestia non è solo oggetto di culto, ma soggetto attivo di partecipazione e di coinvolgimento alla vita della Chiesa ed agli avvenimenti quotidiani

.Padre Annibale individuò nell'Eucarestia una particolare sintonia col Rogate.

L'incontro con Gesù Sacramentato è l'incontro con la sorgente del carisma:

"Deve sapersi e ritenersi, ora e in perpetuo, che questa Pia Opera ha avuto per suo verace, effettivo ed immediato fondatore Gesù in Sacramento". (A.R. p. 729).

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

***IN GINOCCHIO***

**G.** Proviamo a lasciarci coinvolgere in questo dialogo di Gesù con la folla, riportato nel Vangelo di oggi. Proviamo a prendere sul serio quanto in definitiva Gesù vuole dirci: "Io vi sono necessario. La relazione con me è segreto di vita piena e felice". Lasciamoci convincere. E ripetiamo con la gioia di chi comincia a capire: "Signore dacci sempre questo pane...Donaci, Signore, il pane della vita".

**Tutti**

*Signore Gesù Cristo, tu hai detto:*

*"Chi crede in me non avrà più fame né sete:".*

*Ogni giorno ci impegniamo di nuovo sulla via che porta alla verità e alla vita, piena di senso e di pienezza. Tu ci hai offerto la grazia della fede, ci hai permesso di capire che tu sei l'inviato di Dio, la guida che porta alla verità e alla vita.*

*Donaci la forza della speranza che porta la fede.*

*Accompagnaci con la tua bontà e la tua fedeltà.*

*Fa' che molti riconoscano che solo attraverso di te*

*si accede alla verità della vita, e quindi a Dio*

*e scelgano di donare la vita a servizio tuo e di tanti*

*uomini che attendono l'annuncio della Parola di Vita. Amen*

***Benedizione eucaristica***

**CANTO FINALE**

**ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

**QUALE SEGNO COMPI**



**INTRODUZIONE**

**Guida:** Gesù, presenta se stesso come il vero pane, quello che dà la vita e non si corrompe. Gesù è il dono sovrabbondante che va al di là delle necessità e dei desideri dell'uomo, proprio per questo chi lo accoglie nella fede non avrà più fame e sete.

Celui che segue Gesù con fede, che entra con Gesù nella comunità mediante il battesimo, che prende Gesù come modello e lo ascolta, troverà attraverso di lui la verità che calma la fame di vita. Perché questa verità è Dio stesso che, attraverso Gesù Cristo, offre a tutti gli uomini la possibilità di condividere la sua vita.

Preghiamo perché chi è in ricerca possa trovare Cristo via, verità e vita per dare pienezza e realizzazione vera alla propria vita.

***Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi***

***Silenzio adorante***



**PREGHIERA CORALE**

**Tutti**

Signore Gesù, di fronte a Te, Parola di verità e Amore che si dona, come Pietro ti diciamo: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna". Signore Gesù, noi ti ringraziamo perché la Parola del tuo Amore si è fatta corpo donato sulla Croce, ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia. Fa' che l'incontro con Te nel Mistero silenzioso della Tua presenza, entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi perché siano trasparenza della Tua carità.

*Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la forza della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** Cristo è il dono del Padre agli uomini. Accogliere tale dono significa entrare in relazione con Lui, accettarlo nella sua totalità di uomo-Dio, seguirlo sul tracciato che è suo e che facciamo nostro.

### Dal vangelo secondo Giovanni (Gv. 6,24-35)

*In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».*

**P.** Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

### RIFLESSIONE COMUNITARIA

**G.** Veramente il segno della moltiplicazione dei pani non era stato capito: *"In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati"*. Gesù, con la moltiplicazione dei pani, ha sfamato la folla per alludere ad una fame ben più profonda che è nel cuore dell'uomo e che solo il dono di Dio può saziare.

**L.** Il Vangelo di oggi riferisce il discorso che parla dell'importanza della fede in Gesù Cristo. Gesù Cristo è l'inviato di Dio, egli porta l'ultima rivelazione ed apre la via che conduce a Dio.

Gesù per due volte corregge le prospettive della folla, il suo modo di intendere le cose. Invece di rispondere alla domanda della folla ha subito un'osservazione critica: *«In verità, in verità io vi dico: Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato*

*di quei pani e vi siete saziati»*. Così rimprovera alla gente il fatto di non aver colto il senso del miracolo, ma di averne soltanto approfittato: hanno mangiato i pani che egli ha moltiplicato, si sono saziati, e niente più.

Invece, questo miracolo è un segno di un dono spirituale che Gesù vuole fare alla gente. Gesù, vero pane di vita, vuole saziare non soltanto i corpi, ma anche le anime, dando un cibo spirituale che possa colmare i desideri profondi degli uomini.

**Canto:** Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,  
nella tua forza che sostiene il mondo.  
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo  
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

*Breve pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**L.** Solo Dio può riempire quel bisogno di eternità, infinità e totalità che è radicato in noi. "In verità, in verità io vi dico - dice Gesù: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero". Procuratevi allora questo pane che ora solo "il Figlio dell'uomo vi darà". E' dono gratuito di Dio la vita divina che è in noi e l'alimenta solo il pane che viene dal cielo. Se la "vita divina" - cioè il destino e il bisogno di Dio - è parte di noi, è struttura nostra, è - in senso pieno - la vita che dobbiamo maturare, anche il cibo che viene dal cielo è necessario. Non è un di più superfluo Dio, per la riuscita della nostra vita e felicità.

**Canto:** Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,  
nella tua vita, che fa bella la terra.  
Nella tua luce che rischiarerà la notte,  
sicura guida nel mio cammino.

*Breve pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**L.** Per credere in Gesù i Giudei chiedono un segno. Il segno di Gesù è uno solo: egli dà la vita! In un senso forte questa espressione richiama la croce. Altri "segni" compiuti da Gesù servono più a illuminarne i contenuti che a portare propriamente alla fede; per questo, proprio per noi sta scritto: *"Beati quelli che pur non avendo visto, crederanno"* (Gv 20,29) *"Gli Israeliti videro la manna e si dissero l'un l'altro: Man hu: che cos'è?, perché non sapevano cosa fosse"*. Forse anche noi non stimiamo questo pane vivo che è Gesù perché non lo conosciamo abbastanza. Sant'Agostino, che aveva girato molte agenzie per scoprirvi risposte serie alla vita, quando giunse a Cristo esclamò: *"Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova!"*